



# Lavorare stanca. Riflessioni sul lavoro delle donne

“Lavorare stanca” è un libretto breve e agile che rappresenta un primo esperimento di un modo di intendere il rapporto tra riflessione e lavoro politico adeguato ai bisogni e alle circostanze.

Il quaderno vuole essere uno strumento utile alla riflessione e alla analisi, ma allo stesso tempo stimolare la pratica politica e sociale.

La scelta del tema per questo primo volume non è casuale. Come si legge nell'introduzione *"Non c'è stato bisogno di scomodare la pratica del partire da sé. E' bastato un breve giro di opinioni e di rapide interviste a ragazze dei collettivi a far emergere il tema che più inquieta e più interroga. Questo tema è, appunto, il lavoro. Il lavoro che non si trova e il lavoro che si trova, ma è instabile e precario; il lavoro per fortuna a tempo indeterminato, ma per sfortuna a tempo parziale; il lavoro full-time e a tempo indeterminato, ma faticoso e mal pagato, il lavoro che si spera e il lavoro che disperà. Il lavoro che non c'è, il lavoro svalorizzato e mal pagato non è un problema solo delle ragazze dei collettivi. E' un problema della società intera e delle nuove generazioni in modo particolare. Le iniziative per la democrazia e per i diritti, la solidarietà con i migranti, l'insistenza sulla laicità, le proteste contro i pregiudizi e il razzismo ecc. non serviranno a molto se non si ricomincia proprio dal lavoro."*

Ci presenterà questo volume e ci parlerà dei temi in esso affrontati

**LIDIA CIRILLO**, militante femminista e di Sinistra Critica, coautrice del volume “Lavorare stanca”, (primo numero della nuova serie dei Quaderni viola)

**Giovedì 11 dicembre  
Ore 20.15  
Bellinzona, Ristorante  
Casa del Popolo**